PROVINCIA DI BRINDISI

----------ooOoo----------

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 867 del 28-06-2011

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Progetto per la realizzazione di 4 impianti fotovoltaici nei comuni di S. Donaci e S. Pancrazio Salentino - Proponente - TME S.r.l.

L'anno duemilaundici, il giorno ventotto del mese di giugno

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 27-06-2011 **Il Segretario Generale**
F.to PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dr. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 27-06-2011 **Il Direttore Generale**
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che

- con nota dell'1/07/2010 acquisita in atti al prot. n. 70265 del 05/08/2010, la Sig.ra Caterina Stefania Tedesco, in qualità di legale rappresentante della Società Trade Management Energia S.r.l., con sede in Bari, via Junipero Serra n. 19, trasmetteva, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/01 e s.m.i., istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativa ad un progetto per la realizzazione di n° 4 impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico), su area dei Comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino, unitamente agli elaborati progettuali di ciascuno dei quattro impianti, all'attestazione di pagamento degli oneri istruttori e all'autocertificazione dell'importo stimato delle opere da realizzare;
- con ulteriore nota del 29/07/2010 acquisita in atti il 02/08/2010 con prot. n.69302, la Suddetta Società trasmetteva:

  - *copia della pubblicazione sul BURP n. 123 del 22/07/2010, nonché su due quotidiani, di cui uno nazionale e uno locale, dell'avviso di deposito degli elaborati per l'attivazione della procedura di verifica,:*
  - *relazione n. 7 A - Studio di Impatto Ambientale relativo ai quattro impianti fotovoltaici;*
  - *relazione n. 7 B - Studio di Impatto Ambientale Relazione non Tecnica*;
  - *copia della ricevuta di deposito del progetto definitivo e dello studio d'impatto ambientale presso l'archivio regionale VIA;*

- con successiva nota del 7/09/2010, acquisita il medesimo giorno con prot. n. 76022, il proponente trasmetteva:

  - *l'attestazione del Comune di San Pancrazio Salentino dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale, dal 19/07/2010 al 2/09/2010, dell'avviso di deposito degli elaborati progettuali, nonché dichiarazione circa l'assenza di osservazioni, con allegato parere favorevole di massima dello stesso Comune con condizioni e prescrizioni, inviato alla Regione Puglia in data 15/02/2010;*
  - *l'attestazione del Comune di San Donaci dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale, dal 15/07/2010 al 28/08/2010, dell'avviso di deposito degli elaborati progettuali, dal quale si rileva che nel periodo di riferimento non sono pervenute osservazioni, unitamente al parere favorevole di massima dello stesso Comune con condizioni e prescrizioni;*
  - *accordo preliminare di locazione delle aree interessate dagli impianti fotovoltaici;*

- con Determinazione n. 1944 del 24/11/2010 del Dirigente responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi, il suddetto progetto è stato assoggettato alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
- in data 29/11/2010 il Consiglio Provinciale, con Deliberazione n. 68/16 approvava il *Regolamento per la redazione degli studi e la valutazione della compatibilità ambientale di impianti fotovoltaici da realizzarsi nel territorio della Provincia di Brindisi*, di cui veniva data comunicazione alla società con nota n. 108538 del 13/12/2010;
- in seguito a ricorso n. 2076/2010 proposto dalla società Trade Management Energia S.r.l. contro la Provincia di Brindisi, il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia di Lecce – Sezione Prima, ha accolto l'istanza di tutela cautelare e, con ordinanza n. 93/2011 del 26/01/2011 ha disposto la sospensione della predetta Determinazione n. 1944 del 24/11/2010 con la motivazione che la stessa non risultava adeguatamente motivata;
- con nota del 16/02/2011, prot. 12976, il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi informava il proponente di aver riavviato il procedimento di riesame dell'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A., comunicando, altresì, l'entrata in vigore del Regolamento Provinciale di cui alla Deliberazione di Consiglio n. 68/16 e del Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 e, quindi, la necessità che venissero adeguati, nei successivi 30 giorni, gli elaborati progettuali ai regolamenti in questione;
- con ulteriore nota, prot. n. 22236 del 21/03/2011 il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi ha informato la società Trade Management Energia S.r.l. dell'approvazione, da parte della Giunta Provinciale, con Deliberazione n.44 del 04/03/2011, di specifiche direttive finalizzate

all'applicazione delle disposizioni regolamentari di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010, assegnando ulteriori 30 giorni per eventuali adeguamenti;

- il proponente, nell'ambito del ricorso n. 2076/2010 al TAR Puglia di Lecce, ha ritenuto di impugnare, con motivi aggiunti, le note prot. 108538 del 13/12/2010, prot. 12976 del 16/02/2011, nonché la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 e tutti gli atti presupposti, connessi e sequenziali;
- in merito, il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia di Lecce – Sezione Prima, con ordinanza cautelare n. 345/11 del 27/04/2011, ha disposto la sospensione della nota dirigenziale n. 12976 del 16/02/2011 e la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010, con allegato Regolamento.

Ritenuto quindi, sulla base di quanto innanzi premesso, di dover dare esecuzione a quanto disposto dal TAR - Sez. di Lecce, attraverso il riesame del progetto in questione, con l'adozione di un nuovo provvedimento in merito all'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presentata dalla Società, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/01 e s.m.i..

Rilevato che:

- il progetto prevede la realizzazione di quattro impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, per una potenza complessiva nominale di circa 39 MW, di cui tre ricadenti nel Comune di San Donaci e uno nel Comune di San Pancrazio Salentino, aventi le caratteristiche descritte nel seguito.

  - L'impianto fotovoltaico **denominato PFV1** sarà realizzato nel **Comune di San Donaci** in località "Lamia", su aree individuate catastalmente al Fog. 33, partt. 1 e 2, avrà una potenza nominale pari a circa **9,991 MW** e un'estensione di circa 16 ha.
    - L'impianto sarà costituito da 10 campi, ognuno di potenza pari a 999,18 kW circa e i 32.760 moduli fotovoltaici, in silicio monocristallino, saranno inclinati di circa 30° sul piano orizzontale e orientati a sud;
    - la SP75 dista circa 50 m dai pannelli fotovoltaici più vicini;
    - l'area d'intervento è tipizzata come zona agricola e ricade in Ambito Territoriale Esteso "E" di valore normale, non interessa Ambiti Territoriali Distinti, né aree SIC, ZPS o aree naturali protette;
    - il sito non è interessato direttamente da perimetrazioni del PAI relative alla pericolosità idraulica, geomorfologica o alle aree a rischio, né sono segnalate evidenze nella carta idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia.

  - L'impianto fotovoltaico **denominato PFV2** sarà ubicato nel **Comune di San Donaci**, in Località "Lamia", su aree censite all'Agenzia del Territorio (catasto terreni) al foglio di mappa 33, partt. 1, 2, 7, 8, 9, 10, avrà una potenza nominale pari a circa **9,991 MW** e occuperà un'area di circa 17 ha.
    - L'impianto sarà costituito da 10 campi, ognuno di potenza pari a 999,18 kW circa e i 32.760 moduli fotovoltaici, in silicio monocristallino, saranno inclinati di circa 30° sul piano orizzontale e orientati a sud;
    - l'area di intervento è tipizzata come zona agricola e rientra in Ambito Territoriale Esteso "E" di valore normale nonché nell'area annessa (150 m) al canale della Lamia, riportato nell'elenco dell'idrologia superficiale allegato alle NTA del PUTT/p;
    - non ricade, invece, in Aree SIC o ZPS, né in aree naturali protette;
    - l'area non è interessata direttamente da perimetrazioni del PAI relative alla pericolosità idraulica, geomorfologica o alle aree a rischio, né sono segnalate evidenze nella carta idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia.

  - L'impianto fotovoltaico **denominato PFV3** sarà ubicato nel **Comune di San Donaci**, in Località "Lamia", su aree individuate catastalmente al Fog. 33, partt. 3, 5, 6, 9, 10, avrà una potenza nominale pari a circa **9,991 MW** e un'estensione di ha 19 circa.
    - L'impianto sarà costituito da 10 campi, ognuno di potenza pari a 999,18 kW circa e i 32.760 moduli fotovoltaici, in silicio monocristallino, saranno inclinati di circa 30° sul piano orizzontale e orientati a sud;

- l'area di intervento è tipizzata come zona agricola e rientra in Ambito Territoriale Esteso "E" di valore normale;
- il sito è tagliato nel mezzo dal canale della Lamia, riportato nell'elenco dell'idrologia superficiale allegato alle NTA del PUTT/p, e pertanto l'impianto ne interessa l'area annessa (150 m);
- l'area non ricade, invece, in SIC o ZPS, né in aree naturali protette;
- l'area non è interessata direttamente da perimetrazioni del PAI relative alla pericolosità idraulica, geomorfologica o alle aree a rischio, mentre la carta idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia non segnala ulteriori evidenze oltre il già citato Canale della Lamia;
- secondo quanto rappresentato soltanto nella tavola di progetto 4 – *Layout su CTR*, aggiornata al 10/06/2010, la ditta ha previsto di lasciare libera da pannelli tutta l'area avente distanza dall'asse del Canale della Lamia inferiore ai 75 m, riuscendo così a posizionare nella restante area a disposizione solo 4 degli originari 10 campi fotovoltaici, per una potenza nominale complessiva risultante di **3,9312 MWp**.

- L'impianto fotovoltaico **denominato PFV4** sarà realizzato nel **Comune di San Pancrazio Salentino** in Località "Masseria Lamia" su aree individuate dall'Agenzia del Territorio (catasto terreni) al Foglio 35, particelle 10 e 102, avrà una potenza nominale pari a circa **8,992 MW** e occuperà un'area di circa 18 ha.
  - L'impianto sarà costituito da 9 campi, ognuno di potenza pari a 999,18 kW circa e i 29.484 moduli fotovoltaici, in silicio monocristallino, saranno inclinati di circa 30° sul piano orizzontale e orientati a sud;
  - il sito è delimitato a nord dalla SP75, che dista 10 m dai pannelli fotovoltaici più vicini;
  - l'area di intervento è tipizzata come zona agricola e rientra in Ambito Territoriale Esteso "E" di valore normale, ma si sovrappone all'area annessa (100 m) alla Masseria Lamia, vincolata direttamente come bene architettonico ex L. 1089/39 "*Tutela delle cose d'interesse artistico o storico*" con Decreto del 07/02/1998, oggi regolamentato dalla parte II del D. Lgs. 42/2004, nonché all'area annessa (150 m) al canale della Lamia, riportato nell'elenco dell'idrologia superficiale allegato alle NTA del PUTT/p;
  - l'area, invece, non ricade in SIC o ZPS, né in aree naturali protette;
  - l'area non è interessata direttamente da perimetrazioni del PAI relative alla pericolosità idraulica, geomorfologica o alle aree a rischio, mentre la carta idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia segnala la presenza del recapito finale di un bacino endoreico.

- La **Cabina Primaria Utente** (CPU), dove convergeranno i cavidotti provenienti dai quattro parchi fotovoltaici per innalzare la tensione da 20 kV a 150 kV, è ubicata nel Comune di San Pancrazio Salentino, sempre in località Masseria Lamia, su aree individuate dall'Agenzia del Territorio (catasto terreni) al Foglio 17, particella 33.
  - Il sito di ubicazione della CPU è tipizzato come zona agricola e rientra in Ambito Territoriale Esteso "C" di valore distinguibile, oltre che nella zona di ripopolamento e cattura denominata "Mass. Angeli", prevista dal piano faunistico venatorio 2007-2012 della Provincia di Brindisi, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/2 del 27 febbraio 2007;
  - l'area, invece, non interessa Ambiti Territoriali Distinti, né aree SIC, ZPS o aree naturali protette;
  - l'area non è interessata direttamente da perimetrazioni del PAI relative alla pericolosità idraulica, geomorfologica o alle aree a rischio, mentre la carta idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia segnala, nelle immediate vicinanze, la presenza del recapito finale di un bacino endoreico.

- Il **cavidotto** in Alta Tensione (150 kV), necessario per collegare la Cabina Primaria Utente alla rete elettrica nazionale, attraverserà il Comune di San Pancrazio Salentino per giungere nel territorio di Erchie, dove è previsto il collegamento alla Stazione Terna, nei pressi di Masseria Sole.
  - La lunghezza del cavidotto AT sarà di circa 16 km e il tracciato correrà lungo alcune strade interpoderali del Comune di San Pancrazio, per proseguire lungo la strada comunale San Pancrazio – Guagnano, la strada vicinale "Cantatore", la strada statale SS 7 ter e infine la strada comunale "Cicirelle" nel comune di Erchie;

- lungo il suo tracciato il cavidotto attraversa solo Ambiti Territoriali Estesi "E" di valore normale, intercetta alcuni Ambiti Territoriali Distinti (cigli di scarpata e doline), mentre non interseca aree SIC, ZPS o aree naturali protette;
- il cavidotto non interessa aree perimetrate dal PAI a pericolosità idraulica, geomorfologica o a rischio.

Considerato che:

- l'intervento interesserà un'area di circa 70 ha, su cui saranno installati complessivamente 108.108 moduli fotovoltaici, che sviluppano una superficie specchiante totale di circa 176.293 m^2 e superficie velica di circa 152.674 m^2;
- le opere di fondazione del sistema di supporto dei pannelli saranno realizzate con sistemi di ancoraggio al terreno a vite;
- il sito d'intervento, attualmente utilizzato a seminativo, rientra in aree agricole interessate da produzioni agronomiche di qualità (Salice Salentino DOC istituito con DPR 08/04/76 e DPR 06/12/90; Terra d'Otranto DOP istituito con Reg.CE n. 1065 del 12/06/97) e, secondo quanto desumibile dalla relazione agronomica, è stato storicamente coltivato con vigneto a spalliera iscritto nell'albo DOC del Salice Salentino senza alcuna specificazione in merito alla eventuale effettiva data di espianto dei vigneti, allo stato attuale dell'utilizzazione dei suoli agricoli né all'eventuale presenza di aiuti pubblici alle produzioni;
- è prevista, lungo il perimetro dell'impianto, la realizzazione di una fascia di vegetazione della profondità di 5 m costituita da specie tipiche della fitocenosi forestali presenti nella zona, specie autoctone ed ecotipi locali senza che sia stato specificato negli elaborati di quali varietà si tratti;
- la presenza di alcuni recapiti finali di bacini endoreici, dove in caso di eventi meteorici importanti si registra un processo di invaso naturale che porta alla formazione di uno specchio d'acqua avente estensione areale proporzionale all'intensità e durata dell'evento pluviometrico, nonché del citato Canale della Lamia, che divide in due parti l'impianto, rende l'area particolarmente significativa sia dal punto di vista del regime idraulico del territorio come punto di massima infiltrazione negli strati sottostanti, sia per quanto concerne la naturalità dell'area che, se preservata, può contribuire al mantenimento e all'ulteriore sviluppo di dinamiche ecosistemiche di pregio;
- la collocazione dell'area tra una zona di ripopolamento e cattura, circa 100 m a Nord, denominata "Mass. Angeli", prevista dal piano faunistico venatorio 2007-2012 della Provincia di Brindisi, e l'oasi di protezione della fauna, nel comune di Guagnano, a Sud, a circa 350 m, denominata "C.da Camarda", prevista dal piano faunistico venatorio della Provincia di Lecce, la rende suscettibile di una frequente e significativa presenza di fauna selvatica, che potrebbe subire gli effetti del progetto in questione;
- ultimata la costruzione dell'impianto saranno effettuate, come operazioni di ripristino, la rimozione dei rilevati in eccesso, inerbimento e semina delle aree e ricostruzione dei muri a secco eventualmente presenti in origine nel lotto;
- nella documentazione progettuale necessaria all'espletamento della procedura di verifica, oltre ad essere presenti incongruenze nelle caratteristiche dimensionali dell'intervento tra l'istanza e gli elaborati grafici, mancano approfondimenti specialistici relativi a studi ex-ante dei luoghi al fine di far emergere l'eventuale presenza nell'area di elementi faunistici rilevanti, documentazione di previsione di impatto acustico, identificazione dei principali "bacini visivi" e "corridoi visivi" per valutare l'inserimento paesaggistico dell'impianto nel contesto.

Considerato inoltre che:

- l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV punto 2 c) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore ad 1 MW*", nonché nell'allegato B, punto B.2.g/5-bis) della L.R. n.11/2001 e s.m.i., tra quelli la cui competenza in materia di V.I.A. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. è stata trasferita dalla Regione Puglia alla Provincia;
- la realizzazione del progetto in oggetto, relativo alla installazione di un impianto fotovoltaico di grossa taglia su suolo agricolo e delle opere connesse, in virtù delle sue caratteristiche

dimensionali, dell'effetto cumulo che potrà determinare con gli altri impianti similari ubicati nelle adiacenze, dell'utilizzo di risorse naturali non facilmente riproducibili, nonché della presenza nel contesto dell'area di localizzazione dell'intervento di elementi architettonici e ambientali di significativa sensibilità, nonché di sistemi naturali per la regimazione delle acque meteoriche superficiali altamente vulnerabili a sostanziali modificazioni del suolo e degli elementi costituenti il soprasuolo, **ha possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente** e, sicuramente potrà comportare, in particolare:

- impatto visivo sulle componenti del paesaggio e frammentazione del contesto agrario, soprattutto in considerazione degli effetti cumulativi con gli impianti vicini, e della estrema vicinanza di un'immobile tutelato come "bene architettonico";
- alterazione del campo termico a causa del surriscaldamento della superficie dei pannelli e conseguente variazione del microclima locale, con possibili effetti anche sulle colture nelle aree adiacenti;
- occupazione di suolo agricolo idoneo alla coltivazione di produzioni agronomiche di particolare qualità e tipicità, per una durata di circa 25-30 anni, e conseguente perdita di fertilità;
- compattazione del suolo e modifica delle sue caratteristiche chimico-fisiche;
- variazione del regime di deflusso superficiale delle acque meteoriche e alterazione dei processi di ricarica della falda, con particolare riferimento alla presenza di recapiti finali di bacini endoreici;
- "perdita di Habitat" per la flora e per la fauna, con possibile incidenza sulla disponibilità di prede per specie che catturano ortotteri e altri macroartropodi al suolo, per una durata di circa 25-30 anni;
- aumento della produzione di rifiuti, sia in fase di cantiere, dovuto ai materiali di imballaggio dei componenti dell'impianto e ai materiali di risulta provenienti dal movimento terra e dagli scavi a sezione obbligata per la posa dei cavidotti, che in fase di dismissione, legato allo smaltimento di pannelli fotovoltaici, supporto dei pannelli, cavidotti ed altri materiali elettrici;
- incremento del livello di rumore e delle vibrazioni, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio e dismissione, con particolare riferimento alla presenza di eventuali recettori sensibili;
- incremento delle emissioni elettromagnetiche;
- fenomeni di abbagliamento sull'avifauna selvatica, con conseguente perdita dell'orientamento, in quanto rilevanti estensioni specchiate possono simulare raccolte d'acqua inesistenti;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra riportato, di poter determinare che il progetto e lo studio di impatto ambientale presentati non risultano elaborati con un livello di approfondimento tale da far emergere una appropriata valutazione degli elementi innanzi citati, per consentire la conseguente adozione degli opportuni sistemi idonei a garantire una mitigazione degli impatti prodotti dall'impianto sulle diverse componenti ambientali presenti nella zona, ritenendo quelli previsti (fascia arborea e inerbimento) alquanto insufficienti e di scarsa significatività;

Ritenuto, inoltre, necessario valutare l'effetto cumulativo degli impatti prodotti dai quattro impianti con quelli della stessa tipologia già operanti, oltre a quelli autorizzati e ancora da realizzare in un'area più vasta di quella immediatamente interessata dall'intervento;

Ritenuto, infine, necessario che vengano individuati, descritti e valutati compiutamente gli impatti diretti e indiretti dell'impianto sull'ambiente, anche in relazione alle principali alternative che possono essere prese in esame nonché alle ulteriori misure di mitigazione e compensazione, oltre alla necessità che vengano previsti e dettagliatamente descritti a livello tecnico appropriati sistemi di monitoraggio delle componenti fisiche, chimiche, microbiologiche, floristiche e faunistiche, al fine di valutare la compatibilità dell'intervento con il contesto ambientale e paesaggistico nel quale risulta localizzato, attraverso l'attivazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 recante "*Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08*";
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la L.R. 21.10.2008 n. 31 recante "*norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale*";
- il Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 34 del 7 marzo 2011, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia.

D E T E R M I N A

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di ritenere assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di quattro impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico), di cui tre da realizzare nel Comune di San Donaci e uno nel Comune di San Pancrazio Salentino, in località "Masseria Lamia", di potenza nominale complessiva pari a circa 39 MW, proposto dalla Società Trade Management Energia S.r.l. con sede in Bari, via Junipero Serra n. 19;
- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: Società Trade Management Energia S.r.l., via Junipero Serra n. 19, Bari;
- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

  - Comune di San Pancrazio Salentino;
  - Comune di San Donaci;
  - Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;

- **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi;

Il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce in alcun modo i pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dal D.lgs. n. 152/06 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dalla LR 11/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott. Pasquale EPIFANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:
Favorevole - non comporta adempimenti contabili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PICOCO ANNA CARMELA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- **Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi** ……..…… **e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al …….**

- **Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;**

Il Messo Notificatore — **Il Responsabile Segreteria Atti Amministrativi**

…….. ……..

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

a) **Al Sig. Presidente**
b) **Ai Signori Assessori**
c) **Al Sig. Segretario Generale**
d) **Al Collegio dei Revisori**

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

……